179462
Leggi - Parte 1 - Anno 2016

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

LEGGE REGIONALE
del 19 ottobre 2016, n. 13

Fusione per aggregazione del Comune di Faedo nel Comune di San Michele all'Adige

Il Consiglio regionale
ha approvato
il Presidente della Regione
promulga
la seguente legge:

CAPO I
Aggregazione del Comune di Faedo nel Comune di San Michele all'Adige

Art. 1
Fusione per aggregazione del Comune di Faedo nel Comune di San Michele all'Adige

1. Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni il Comune di Faedo è fuso mediante aggregazione al Comune di San Michele all'Adige a decorrere dal 1° gennaio 2020.

2. A seguito dell'aggregazione, la circoscrizione territoriale del Comune di San Michele all'Adige è costituita dalle circoscrizioni territoriali dei Comuni di San Michele all'Adige e Faedo.

3. Alla data di cui al comma 1 il Comune oggetto della fusione per aggregazione è estinto. Alla medesima data, i sindaci, le giunte e i consigli comunali di entrambi i Comuni decadono dalle loro funzioni e i loro componenti cessano dalle rispettive cariche ai sensi dell'articolo 10, comma 3 lettera c, della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3 e successive modificazioni.

Gesetze - 1. Teil - Jahr 2016

Autonome Region Trentino-Südtirol

REGIONALGESETZ
vom 19. Oktober 2016, Nr. 13

Zusammenschluss durch Angliederung der Gemeinde Faedo an die Gemeinde San Michele all'Adige

Der Regionalrat
hat folgendes Gesetz genehmigt,
der Präsident der Region
beurkundet es:

I. KAPITEL
Angliederung der Gemeinde Faedo an die Gemeinde San Michele all'Adige

Art. 1
Zusammenschluss durch Angliederung der Gemeinde Faedo an die Gemeinde San Michele all'Adige

1. Im Sinne des Artikels 8 des Regionalgesetzes vom 21. Oktober 1963, Nr. 29 mit seinen späteren Änderungen wird mit Wirkung vom 1. Jänner 2020 die Gemeinde Faedo durch Angliederung mit der Gemeinde San Michele all'Adige zusammengeschlossen.

2. Infolge der Angliederung umfasst die Gebietsabgrenzung der Gemeinde San Michele all'Adige die Gebiete der Gemeinde San Michele all'Adige und der Gemeinde Faedo.

3. Die vom Zusammenschluss durch Angliederung betroffene Gemeinde wird zu dem im Absatz 1 angegebenen Datum aufgelöst. Zu demselben Datum verlieren die Bürgermeister, die Gemeindeausschüsse und die Gemeinderäte beider Gemeinden ihre Funktionen und die jeweiligen Mitglieder scheiden von ihrem Amt aus, und zwar im Sinne des Artikels 10 Absatz 3 Buchstabe c) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen.

4. Alla data di cui al comma 1 l'organo di revisione contabile del Comune di Faedo decade.

5. In conformità a quanto disposto dall'articolo 58, comma 5, della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni, i consiglieri comunali cessati dalla carica per effetto del comma 3 continuano ad esercitare, fino alla nomina dei successori, gli incarichi esterni loro eventualmente attribuiti. I soggetti nominati dai due Comuni in enti, aziende, istituzioni o altri organismi continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

Art. 2
Capoluogo e sede del Comune

1. La sede legale del Comune di San Michele all'Adige rimane fissata nell'abitato di San Michele all'Adige, che costituisce il capoluogo del Comune.

2. Lo statuto del Comune può prevedere che le sedute degli organi collegiali possano svolgersi anche al di fuori della sede legale.

3. Gli uffici del Comune possono essere dislocati su tutto il territorio comunale.

Art. 3
Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici

1. Il Comune di San Michele all'Adige subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive del Comune di Faedo.

2. In caso di contrasto tra gli enti di origine, la Giunta provinciale di Trento è delegata a definire i rapporti controversi, secondo i principi che regolano la successione delle persone giuridiche.

3. Trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 127, 128 e 129 della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

4. Zu dem im Absatz 1 angegebenen Datum verfällt das Rechnungsprüfungsorgan der Gemeinde Faedo.

5. Gemäß den Bestimmungen laut Artikel 58 Absatz 5 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen üben die aufgrund des Absatzes 3 aus dem Amt ausgeschiedenen Gemeinderatsmitglieder eventuelle ihnen übertragene externe Aufträge bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus. Die seitens der beiden Gemeinden in Körperschaften, Betriebe, Institutionen oder andere Gremien ernannten Personen üben ihr Mandat bis zur Ernennung ihrer Nachfolger aus.

Art. 2
Hauptort und Sitz der Gemeinde

1. Der Rechtssitz der Gemeinde San Michele all'Adige befindet sich in San Michele all'Adige, das der Gemeindehauptort ist.

2. In der Gemeindesatzung kann vorgesehen werden, dass die Sitzungen der Kollegialorgane auch außerhalb des Rechtssitzes stattfinden können.

3. Die Gemeindeämter können sich im ganzen Gemeindegebiet befinden.

Art. 3
Übernahme der Güter und der Rechtsverhältnisse

1. Die Gemeinde San Michele all'Adige übernimmt sämtliche beweglichen und unbeweglichen Güter der Gemeinde Faedo und tritt in sämtliche aktiven und passiven Rechtsverhältnisse derselben ein.

2. Bei Auseinandersetzungen zwischen den Ursprungskörperschaften wird die Landesregierung Trient beauftragt, die Streitigkeiten nach den Grundsätzen betreffend die Rechtsnachfolge der juristischen Personen beizulegen.

3. Es gelten die Bestimmungen laut Artikel 1 Absatz 127, 128 und 129 des Gesetzes vom 7. April 2014, Nr. 56 „Bestimmungen betreffend die Großstädte, die Provinzen, die Gemeindenverbunde und -zusammenschlüsse".

Art. 4
Beni di uso civico

1. La titolarità dei beni e dei diritti di uso civico spetta alle comunità di originaria appartenenza.

2. Soggetti di imputazione sono i Comuni di origine considerati frazioni ai fini dell'amministrazione dei beni di uso civico.

CAPO II
Disposizioni transitorie

Art. 5
Gestione del Comune di San Michele all'Adige fino all'elezione degli organi comunali

1. A decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino all'elezione degli organi comunali alla gestione del Comune di San Michele all'Adige provvede un commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale di Trento. Il commissario straordinario è coadiuvato, senza oneri per la finanza pubblica, da un comitato consultivo composto da coloro che svolgevano le funzioni di sindaco alla data del 31 dicembre 2019. Il comitato è consultato sullo schema di bilancio e sull'eventuale adozione di varianti di strumenti urbanistici. Il commissario straordinario convoca periodicamente il comitato, anche su richiesta di uno dei componenti, per informare sulle attività programmate e su quelle in corso.

Art. 6
Organizzazione amministrativa provvisoria

1. Entro il 31 dicembre 2019 i sindaci dei Comuni oggetto della fusione per aggregazione, d'intesa tra loro, definiscono l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di San Michele all'Adige e il relativo impiego del personale ad esso trasferito.

2. Per quanto non disposto dall'intesa di cui al comma 1, o in assenza, decide il commissario.

Art. 4
Gemeinnutzungsgüter

1. Die Inhaberschaft der Gemeinnutzungsgüter und -rechte steht weiterhin den Gemeinschaften zu, die diese ursprünglich innehatten.

2. Träger der Rechtsverhältnisse sind die Ursprungsgemeinden, die für die Zwecke der Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter als Fraktionen betrachtet werden.

II. KAPITEL
Übergangsbestimmungen

Art. 5
Verwaltung der Gemeinde San Michele all'Adige bis zur Wahl der Gemeindeorgane

1. Mit Wirkung vom 1. Jänner 2020 und bis zur Wahl der Gemeindeorgane wird von der Landesregierung Trient ein außerordentlicher Kommissär mit der Verwaltung der Gemeinde San Michele all'Adige betraut. Der außerordentliche Kommissär wird ohne Belastung der öffentlichen Finanzen durch einen Beirat unterstützt, der sich aus den Personen zusammensetzt, die zum 31. Dezember 2019 die Funktionen des Bürgermeisters ausübten. Der Beirat wird in Bezug auf den Haushaltsvoranschlag und auf die eventuelle Genehmigung von Änderungen zu den Bauleitplänen befragt. Der außerordentliche Kommissär beruft den Beirat – auch auf Antrag eines einzigen Mitglieds – regelmäßig ein, um über die geplanten und die laufenden Tätigkeiten zu informieren.

Art. 6
Vorläufige Verwaltungsorganisation

1. Die Bürgermeister der durch Angliederung zusammengeschlossenen Gemeinden legen bis spätestens 31. Dezember 2019 im gegenseitigen Einvernehmen die vorläufige Verwaltungsorganisation der Gemeinde San Michele all'Adige sowie die Verwendung des übergegangenen Personals fest.

2. Der außerordentliche Kommissär entscheidet über alles, was im Einvernehmen laut Absatz 1 nicht geregelt wird, oder sofern ein solches nicht vorhanden ist.

Art. 7
Regime degli atti

1. Fino all'esecutività degli atti e dei provvedimenti del Comune di San Michele all'Adige continuano ad applicarsi gli atti e i provvedimenti del Comune di Faedo nell'ambito territoriale del Comune di origine.

Art. 8
Mobilità del personale

1. Il personale del Comune di Faedo è trasferito al Comune di San Michele all'Adige ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile. Nel trasferimento del personale si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

2. Ai segretari comunali si applica la disposizione prevista dall'articolo 59 della legge regionale 5 marzo 1993, n. 4, e successive modificazioni.

Art. 9
Statuto e regolamento sul funzionamento del consiglio comunale

1. Lo statuto comunale può prevedere strumenti di partecipazione e di collegamento tra il Comune e le comunità di origine. Nella ex circoscrizione territoriale del Comune di Faedo sono assicurate adeguate forme di decentramento dei servizi comunali.

Art. 10
Disposizioni per la prima elezione del sindaco e del consiglio comunale

1. La prima elezione del sindaco e del consiglio del Comune di San Michele all'Adige a seguito del processo di fusione per aggregazione si svolge nel turno elettorale generale che sarà indetto in una domenica compresa tra il 1° maggio e il 15 giugno 2020.

2. Per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale si applicano le disposizioni regionali relative all'elezione diretta del sindaco e del consiglio dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti della provincia di Trento.

Art. 7
Regelung der Akte

1. Bis die Akte und Maßnahmen der Gemeinde San Michele all'Adige wirksam werden, gelten in dem Gebietsbereich der Gemeinde Faedo weiterhin die Akte und die Maßnahmen der Ursprungsgemeinde.

Art. 8
Mobilität des Personals

1. Das Personal der Gemeinde Faedo geht im Sinne des Artikels 2112 des Zivilgesetzbuchs auf die Gemeinde San Michele all'Adige über. Beim Übergang des Personals werden die Informations- und Beratungsverfahren gemäß Artikel 47 Absatz 1-4 des Gesetzes vom 29. Dezember 1990, Nr. 428 beachtet.

2. Für die Gemeindesekretäre gilt die Bestimmung laut Artikel 59 des Regionalgesetzes vom 5. März 1993, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen.

Art. 9
Gemeindesatzung und Geschäftsordnung des Gemeinderats

1. In der Gemeindesatzung können Formen der Beteiligung und der Verbindung zwischen der Gemeinde und den Ursprungsgemeinschaften vorgesehen werden. Im ehemaligen Gebiet der Gemeinde Faedo sind die Gemeindedienste in dezentraler Form angemessen zu gewährleisten.

Art. 10
Bestimmungen für die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates

1. Die erste Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates der Gemeinde San Michele all'Adige nach dem Zusammenschluss durch Angliederung findet zum allgemeinen Wahltermin statt, der auf einen Sonntag zwischen dem 1. Mai und dem 15. Juni 2020 festgesetzt wird.

2. Auf die Wahl des Bürgermeisters und des Gemeinderates werden die Regionalbestimmungen über die Direktwahl des Bürgermeisters und des Rates in den Gemeinden der Provinz Trient mit mehr als 3.000 Einwohnern angewandt.

3. In prima applicazione, due seggi del consiglio comunale sono assegnati ai candidati più votati rispettivamente nelle sezioni elettorali istituite nelle circoscrizioni territoriali dei due Comuni originari. A tal fine l'ufficio centrale, prima di procedere all'attribuzione dei seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da f) fino a i) della legge regionale 30 novembre 1994, n. 3, come modificato dall'articolo 38 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7 e dall'articolo 11 della legge regionale 5 febbraio 2013, n.1, dopo aver svolto le operazioni indicate dal medesimo articolo 34, comma 1, lettere da a) fino a e), compie le seguenti operazioni:

1) forma per ognuno dei due Comuni originari, una graduatoria, disponendo i nominativi dei candidati alla carica di consigliere comunale secondo l'ordine decrescente dei voti di preferenza ottenuti nelle sezioni elettorali del rispettivo ex Comune e prescindendo dalla lista di appartenenza. A parità di voti precede il più anziano di età;

2) proclama eletti i candidati risultanti al primo posto nelle due graduatorie. Proclama eletti i candidati risultanti nei posti successivi al primo, fino alla concorrenza dei due seggi, utilizzando i seguenti criteri nei seguenti casi:

   2.1 candidato risultato primo in entrambe le due graduatorie: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui ha ottenuto il maggior numero di preferenze. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;

   2.2 candidato risultato primo in entrambe le due graduatorie con un uguale numero di preferenze: lo stesso viene eletto nella graduatoria in cui è maggiore la differenza tra tali voti e quelli ottenuti dal secondo candidato della medesima graduatoria. In caso di ulteriore parità si procede per sorteggio. Nell'altra graduatoria è eletto il secondo candidato;

3) assegna gli ulteriori seggi secondo quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettere da f) fino a i) della legge regionale n. 3 del 1994 e successive modificazioni e proclama eletti i candidati secondo l'ordine della graduatoria formata ai sensi della lettera d) del medesimo articolo 34; al computo concorrono i seggi assegnati ai candidati proclamati ai sensi del

3. Bei Erstanwendung werden zwei Gemeinderatssitze den Kandidaten zugewiesen, die in den im Gebiet der zwei Ursprungsgemeinden errichteten Wahlsprengeln die meisten Stimmen erhalten haben. Zu diesem Zweck sorgt die Hauptwahlbehörde vor der Zuweisung der Sitze gemäß Artikel 34 Absatz 1 Buchstabe f)-i) des Regionalgesetzes vom 30. November 1994, Nr. 3 – geändert durch Artikel 38 des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 und durch Artikel 11 des Regionalgesetzes vom 5. Februar 2013, Nr. 1 – nach Durchführung der Handlungen laut genanntem Artikel 34 Absatz 1 Buchstabe a)-e) für die nachstehenden Amtshandlungen:

1) sie erstellt für jede der zwei Ursprungsgemeinden eine Rangordnung mit den Namen der Kandidaten für das Amt eines Gemeinderatsmitgliedes in absteigender Reihenfolge der in den Wahlsprengeln der jeweiligen ehemaligen Gemeinde erhaltenen Vorzugsstimmen, unabhängig von der Zugehörigkeitsliste. Bei Stimmengleichheit hat der ältere Kandidat Vorrang;

2) sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die in den zwei Rangordnungen an erster Stelle sind. Sie verkündet jene Kandidaten als gewählt, die an den Stellen nach der ersten aufscheinen, und zwar bis zwei Sitze erreicht sind, wobei in den folgenden Fällen die nachstehenden Kriterien zu beachten sind:

   2.1 falls ein Kandidat in beiden Rangordnungen die erste Stelle einnimmt, gilt er in der Rangordnung als gewählt, in welcher er die meisten Vorzugsstimmen erhalten hat. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;

   2.2 falls ein Kandidat in beiden Rangordnungen die erste Stelle mit der gleichen Anzahl von Vorzugstimmen einnimmt, gilt er als in der Rangordnung gewählt, in welcher die Differenz zwischen diesen Stimmen und den vom zweiten Kandidaten derselben Rangordnung erhaltenen Stimmen höher ist. Bei fortdauernder Stimmengleichheit entscheidet das Los. In der anderen Rangordnung gilt der zweite Kandidat als gewählt;

3) sie teilt die weiteren Sitze gemäß Artikel 34 Absatz 1 Buchstabe f)-i) des Regionalgesetzes Nr. 3/1994 mit seinen späteren Änderungen zu und verkündet die Kandidaten nach der Reihenfolge der im Sinne des Buchstabens d) desselben Artikels 34 erstellten Rangordnung als gewählt. Bei der Berechnung werden die Sitze berücksichtigt, die den

precedente punto 2);

4) i seggi assegnati ai sensi del punto 2) che nel corso del mandato rimangono vacanti sono attribuiti al candidato non eletto appartenente alla medesima lista del consigliere da surrogare e che precede nella graduatoria in relazione alla quale il consigliere da surrogare è stato proclamato eletto. Qualora nessun candidato della medesima lista sia inserito nella graduatoria, la surrogazione avviene seguendo l'ordine della graduatoria medesima e non comporta la rideterminazione del numero dei seggi assegnati alle liste in base al punto 3).

Art. 11
Disposizioni transitorie in materia di indennità di carica

1. Al sindaco e agli assessori del Comune di San Michele all'Adige a seguito del processo di fusione per aggregazione spettano le indennità rispettivamente previste dal regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 9 aprile 2015, n. 63 per i sindaci e gli assessori dei Comuni inclusi nella fascia 6 livello inferiore.

Art. 12
Esercizio provvisorio

1. Fino all'adozione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 del Comune di San Michele all'Adige, è consentito l'esercizio provvisorio secondo la disciplina vigente. Per gli stanziamenti dell'anno precedente si assume come riferimento la sommatoria delle risorse definitivamente iscritte nei bilanci 2019 dei Comuni originari.

Art. 13
Norma di rinvio

1. A seguito del processo di fusione per aggregazione, al Comune di San Michele all'Adige sono riconosciuti i contributi previsti dall'articolo 25 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e successive modificazioni secondo i parametri

im Sinne der vorstehenden Ziffer 2) als gewählt verkündeten Kandidaten zugeteilt wurden;

4) die im Sinne der Ziffer 2) zugeteilten Sitze, die während der Amtszeit frei bleiben, werden dem als nicht gewählt geltenden Kandidaten der Liste des zu ersetzenden Ratsmitglieds zuerkannt, der an der nächsthöheren Stelle in der Rangordnung aufscheint, in welcher das zu ersetzende Ratsmitglied als gewählt verkündet wurde. Falls kein Kandidat derselben Liste in der Rangordnung eingetragen ist, erfolgt die Ersetzung in der Reihenfolge der genannten Rangordnung, ohne dass die Anzahl der den Listen gemäß Ziffer 3) zugeteilten Sitze neu berechnet werden muss.

Art. 11
Übergangsbestimmungen über die Amtsentschädigungen

1. Dem Bürgermeister und den Referenten der Gemeinde San Michele all'Adige stehen aufgrund des Zusammenschlusses durch Angliederung die jeweiligen Entschädigungen zu, die in der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 9. April 2015, Nr. 63 erlassenen regionalen Verordnung für die Bürgermeister und die Referenten der Gemeinden der 6. Kategorie, Unterstufe, vorgesehen sind.

Art. 12
Provisorische Haushaltsgebarung

1. Bis zur Genehmigung des Haushaltsvoranschlags 2020 der Gemeinde San Michele all'Adige ist die provisorische Haushaltsgebarung gemäß den geltenden Bestimmungen gestattet. Für die Vorjahresansätze wird auf die Summe der in den Haushalten der Ursprungsgemeinden für das Jahr 2019 endgültig eingetragenen Ressourcen Bezug genommen.

Art. 13
Verweisbestimmung

1. Der Gemeinde San Michele all'Adige stehen aufgrund des Zusammenschlusses durch Angliederung die im Artikel 25 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen Beiträge gemäß

stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 176 di data 9 settembre 2015.

Art. 14
Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Bolzano, 19 ottobre 2016

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
A. KOMPATSCHER

den Parametern laut Beschluss der Regionalregierung vom 9. September 2015, Nr. 176 zu.

Art. 14
Inkrafttreten

1. Dieses Gesetz tritt am fünfzehnten Tag nach seiner Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Bozen, den 19. Oktober 2016

DER PRÄSIDENT DER REGION
A. KOMPATSCHER